VERIFICA

IV

Verifica di fine parte IV

Coscienza, esistenza e società · Capitoli 12, 13, 14, 15 e 16

Filosofia 5 · Parte IV · Coscienza, esistenza e società · versione 1.0
Verifica: Verifica di fine parte IV · pagine 523–528 del volume completo · estratto per lo studio

Istruzioni. Tempo a disposizione: **60 minuti**. Punteggio totale: **100 punti**, indicato per ogni sezione. I capitoli di questa parte si possono studiare separatamente: nelle sezioni 1 e 2 le domande sono raggruppate per capitolo, e tu **svolgi le domande sui capitoli studiati in classe**, secondo le indicazioni dell'insegnante. Nelle domande a scelta multipla una sola risposta è corretta. Nella sezione 4 svolgi **due** delle tre tracce proposte, in 12–15 righe ciascuna. Non puoi consultare il libro.

1. Domande a scelta multipla (10 domande, 2 punti ciascuna: 20 punti)

Capitolo 12 · Husserl e la fenomenologia

1. L'*epoché* fenomenologica di Husserl
   - **A.** nega che il mondo esista
   - **B.** dubita del mondo, come il dubbio metodico di Cartesio
   - **C.** mette tra parentesi la tesi dell'esistenza del mondo, senza negarla né dubitarne
   - **D.** sostituisce le scienze con l'intuizione

2. Nelle *Idee* I il **noema** è
   - **A.** l'oggetto così come è inteso nell'atto di coscienza
   - **B.** l'atto con cui la coscienza si rivolge all'oggetto
   - **C.** la cosa in sé che resta inconoscibile
   - **D.** la sensazione prodotta dall'oggetto nel corpo

Capitolo 13 · Heidegger e l'esistenzialismo

3. Con la «differenza ontologica» Heidegger afferma che
   - **A.** l'essere è l'ente supremo, cioè Dio
   - **B.** esistono due mondi, uno sensibile e uno intelligibile
   - **C.** gli enti si possono conoscere solo con le scienze
   - **D.** l'essere non è un ente, e la domanda sull'essere non è una domanda su un ente

4. In *Essere e tempo* l'angoscia si distingue dalla paura perché
   - **A.** è più intensa
   - **B.** non riguarda un ente determinato, ma l'essere-nel-mondo come tale
   - **C.** è un sentimento patologico
   - **D.** riguarda soltanto la morte degli altri

Capitolo 14 · Croce, Gentile e Gramsci

5. Le quattro forme dello spirito secondo Croce sono
   - **A.** intuizione, concetto, volizione economica, volizione etica
   - **B.** tesi, antitesi, sintesi, ritorno
   - **C.** arte, religione, filosofia, Stato
   - **D.** sensibilità, intelletto, ragione, giudizio

6. Per Gramsci l'**egemonia** è
   - **A.** il dominio militare di uno Stato sugli altri
   - **B.** la propaganda del partito al potere
   - **C.** la direzione intellettuale e morale fondata sul consenso
   - **D.** il monopolio della violenza fisica legittima

Capitolo 15 · Filosofia politica del Novecento

7. Weber distingue tre tipi «puri» di potere legittimo:
   - **A.** democratico, aristocratico, monarchico
   - **B.** economico, politico, religioso
   - **C.** liberale, socialista, totalitario
   - **D.** tradizionale, carismatico, legale-razionale

8. Nella teoria di Rawls il «velo d'ignoranza» riguarda
   - **A.** i cittadini reali, che devono dimenticare i propri interessi quando votano
   - **B.** le parti nella posizione originaria, che non conoscono il proprio posto nella società
   - **C.** i giudici, che non devono conoscere l'identità degli imputati
   - **D.** lo Stato, che deve ignorare le differenze economiche

Capitolo 16 · Ermeneutica, filosofia cristiana, etica della responsabilità

9. Per Gadamer il «circolo ermeneutico»
   - **A.** è un errore logico che il buon interprete evita
   - **B.** si spezza eliminando tutti i pregiudizi
   - **C.** è il rapporto per cui il tutto e le parti di un testo si chiariscono a vicenda
   - **D.** vale solo per i testi religiosi

10. L'«euristica della paura» di Jonas consiste
    - **A.** nell'immaginare gli scenari peggiori per capire che cosa va protetto
    - **B.** nel rinunciare a ogni forma di tecnica
    - **C.** nel governare i cittadini con il timore della pena
    - **D.** nel considerare la paura un sentimento da superare

2. Lessico e cronologia (10 domande, 2 punti ciascuna: 20 punti)

Capitolo 12

11. **(2 punti)** Distingui, in Husserl, **noesi** e **noema**, con un esempio.

12. **(2 punti)** Ordina cronologicamente: *La crisi delle scienze europee* (prime due parti); Brentano, *Psicologia dal punto di vista empirico*; *Idee* I; *Ricerche logiche*.

Capitolo 13

13. **(2 punti)** Distingui, in Heidegger, l'**utilizzabile** dal **semplicemente presente**, usando l'esempio del martello.

14. **(2 punti)** Ordina cronologicamente: *L'essere e il nulla*; rettorato di Heidegger a Friburgo; *Il secondo sesso*; *Essere e tempo*; la conferenza *L'esistenzialismo è un umanismo*.

Capitolo 14

15. **(2 punti)** Distingui, in Croce, la **dialettica degli opposti** dalla **dialettica dei distinti**.

16. **(2 punti)** Ordina cronologicamente: arresto di Gramsci; riforma Gentile della scuola; primo numero della *Critica*; manifesto degli intellettuali antifascisti; *Estetica* di Croce.

Capitolo 15

17. **(2 punti)** Distingui, in Weber, l'**etica della convinzione** dall'**etica della responsabilità**. Sono, per lui, del tutto opposte?

18. **(2 punti)** Ordina cronologicamente: *Una teoria della giustizia*; *Dialettica dell'illuminismo*; *La politica come professione*; *Le origini del totalitarismo*.

Capitolo 16

19. **(2 punti)** Che cosa intende Gadamer con **fusione di orizzonti**?

20. **(2 punti)** Ordina cronologicamente: *Verità e metodo*; *Aeterni Patris*; *Il principio responsabilità*; *Umanesimo integrale*.

3. Analisi del testo (30 punti)

Leggi il passo e rispondi alle domande. Il passo si apre subito dopo il capoverso iniziale della seconda parte di *La prima radice*, l'opera che Simone Weil scrisse a Londra nel 1943. In quel capoverso Weil ha definito il *radicamento* come la partecipazione reale, attiva e naturale all'esistenza di una collettività che conserva vivi certi tesori del passato e certi presentimenti dell'avvenire, e lo ha chiamato «forse il bisogno più importante e più misconosciuto dell'anima umana». Qui ne descrive il contrario, lo *sradicamento*.

> Gli scambi di influenze tra ambienti molto diversi non sono meno indispensabili del radicamento nell'ambiente naturale. Ma un ambiente determinato deve ricevere un'influenza esterna non come un apporto, ma come uno stimolo che renda più intensa la sua vita propria. Deve nutrirsi degli apporti esterni solo dopo averli digeriti, e gli individui che lo compongono devono riceverli solo attraverso di esso. Quando un pittore di vero valore va in un museo, la sua originalità ne esce confermata. Lo stesso deve valere per le diverse popolazioni del globo terrestre e per i diversi ambienti sociali.
>
> C'è sradicamento ogni volta che c'è conquista militare, e in questo senso la conquista è quasi sempre un male. Lo sradicamento è minimo quando i conquistatori sono migratori che si stabiliscono nel paese conquistato, si mescolano alla popolazione e mettono radici essi stessi. [...] Ma quando il conquistatore resta estraneo al territorio di cui è diventato padrone, lo sradicamento è una malattia quasi mortale per le popolazioni sottomesse. [...]
>
> Anche senza conquista militare, il potere del denaro e il dominio economico possono imporre un'influenza straniera fino a provocare la malattia dello sradicamento.
>
> Infine i rapporti sociali all'interno di uno stesso paese possono essere fattori molto pericolosi di sradicamento. Nelle nostre contrade, ai nostri giorni, a parte la conquista, ci sono due veleni che propagano questa malattia. Uno è il denaro. Il denaro distrugge le radici dovunque penetra, sostituendo a tutti i moventi il desiderio di guadagnare. Prevale senza fatica sugli altri moventi perché richiede uno sforzo di attenzione molto minore. Niente è così chiaro e così semplice come una cifra.
>
> (Weil, *La prima radice*, parte II, «Lo sradicamento», capoversi 2–5; traduzione della redazione)

21. **(6 punti)** Secondo Weil gli scambi tra ambienti diversi sono indispensabili, ma a una condizione. Quale? Che cosa vuole mostrare l'esempio del pittore nel museo?

22. **(6 punti)** Individua nel passo le tre cause dello sradicamento. In che cosa differiscono tra loro?

23. **(8 punti)** Perché il denaro, secondo Weil, «distrugge le radici»? Spiega il legame tra il denaro e l'*attenzione*, e quale concetto di Weil è qui in gioco.

24. **(10 punti)** Confronta il concetto di radicamento con un altro autore della parte IV a tua scelta (per esempio il personalismo di Mounier, il «si» impersonale di Heidegger, la società di massa di Arendt, l'egemonia di Gramsci) e valuta se la diagnosi di Weil è attuale.

4. Trattazione sintetica (2 tracce su 3, 15 punti ciascuna: 30 punti)

25. **(15 punti)** Husserl e Heidegger: dalla coscienza all'esserci. Esponi l'intenzionalità e l'epoché in Husserl, poi spiega perché Heidegger parte dall'esserci come essere-nel-mondo e che cosa cambia nel rapporto con le cose.

26. **(15 punti)** Croce e Gentile: due modi di riformare Hegel. Confronta la dialettica dei distinti e l'attualismo, e le loro conseguenze politiche (liberalismo e Stato etico).

27. **(15 punti)** Due etiche della responsabilità. Confronta l'etica della responsabilità di Weber e il principio responsabilità di Jonas: a chi si rivolgono, di quali conseguenze si risponde, perché nascono.

Tabella V4.1 Griglia di valutazione della verifica di fine parte IV.

Sezione	Esercizi	Criteri	Punti
1 · Scelta multipla	1–10	2 punti per risposta corretta, 0 se errata o mancante	20
2 · Lessico e cronologia	11–20	2 punti se la risposta è completa e precisa, 1 se parziale o imprecisa, 0 se errata o mancante	20
3 · Analisi del testo	21–24	6 + 6 + 8 + 10 punti: comprensione, lessico, riferimenti al testo, confronto e valutazione	30
4 · Trattazione sintetica	25–27 (due a scelta)	per traccia: contenuti 6, lessico 3, argomentazione 4, riferimenti ai testi 2	30
Totale			**100**

Soluzioni

Sezione 1 (2 punti per risposta corretta, 0 per risposta errata o mancante).

1. C. L'epoché lascia intatta la convinzione e smette soltanto di usarla (*Idee* I, §§ 31–32): non è né negazione (A) né dubbio cartesiano (B), e non è antiscientifica (D) (capitolo 12).

2. A. B definisce la noesi; C è il concetto kantiano che Husserl non accoglie (capitolo 12).

3. D. La filosofia pone la domanda ontologica, le scienze domande ontiche; A è l'errore di fare dell'essere un super-ente (capitolo 13).

4. B. La paura ha davanti un ente minaccioso; l'angoscia isola l'esserci e lo pone davanti alla sua libertà (capitolo 13).

5. A. A ciascuna corrisponde un distinto: bello, vero, utile, bene; C confonde con Hegel e con Gentile (capitolo 14).

6. C. A e B sono usi correnti della parola: per Gramsci l'egemonia (consenso) si distingue dal dominio (forza), Q 19, § 24; D è la definizione weberiana dello Stato (capitolo 14).

7. D. *La politica come professione* (1919); A sono le forme di governo della tradizione classica (capitolo 15).

8. B. È un esperimento mentale: le parti non sanno quale posto avranno e per questo scelgono principi imparziali (capitolo 15).

9. C. Non è un circolo vizioso: il progetto di senso si corregge a ogni lettura delle parti (capitolo 16).

10. A. Il male si riconosce prima del bene; ne segue la precedenza della previsione sfavorevole (capitolo 16).

Sezione 2 (2 punti se la risposta è completa e precisa, 1 se parziale, 0 se errata o mancante; nelle cronologie, 1 punto se c'è un solo errore di posizione).

11. La noesi è l'atto (percepire, ricordare, immaginare); il noema è l'oggetto come è inteso in quell'atto. Esempio di Husserl: lo stesso melo in fiore «come percepito», «come ricordato», «come immaginato» (*Idee* I, § 88). (capitolo 12)

12. Brentano, *Psicologia* (1874); *Ricerche logiche* (1900–1901); *Idee* I (1913); *Crisi* (1936). (capitolo 12)

13. Il martello mentre martelliamo è utilizzabile: inserito in una rete di rimandi, non lo «guardiamo»; quando si rompe «salta all'occhio» e smette di essere trasparente; quando lo osserviamo come oggetto con peso e forma, è semplicemente presente. Per Heidegger il primo modo viene prima (*Essere e tempo* §§ 15–16). (capitolo 13)

14. *Essere e tempo* (1927); rettorato (aprile 1933 – aprile 1934); *L'essere e il nulla* (1943); *L'esistenzialismo è un umanismo* (1945, pubblicata nel 1946); *Il secondo sesso* (1949). (capitolo 13)

15. Opposti sono concetti di cui l'uno nega l'altro (vero/falso, bello/brutto): la loro dialettica vale dentro ciascuna forma; distinti sono forme con contenuto positivo e autonomo (arte e filosofia): non si negano ma si implicano in un circolo, senza sintesi finale. Hegel, secondo Croce, li ha confusi (1906). (capitolo 14)

16. *Estetica* (1902); *La Critica* (1903); riforma Gentile (1923); manifesto degli antifascisti (1° maggio 1925); arresto di Gramsci (1926). (capitolo 14)

17. La prima giudica dall'intenzione e dal valore («il cristiano agisce bene e rimette l'esito a Dio»), la seconda chiede di rispondere delle conseguenze prevedibili. Come massime si escludono, ma nella persona matura sono «complementi». (capitolo 15)

18. *La politica come professione* (1919); *Dialettica dell'illuminismo* (1947); *Le origini del totalitarismo* (1951); *Una teoria della giustizia* (1971). (capitolo 15)

19. La comprensione non consiste nel trasferirsi nell'orizzonte dell'autore né nel ridurre il testo al proprio, ma nell'incontro dei due orizzonti, da cui nasce un orizzonte più ampio; vi contribuisce la storia degli effetti. (capitolo 16)

20. *Aeterni Patris* (1879); *Umanesimo integrale* (1936); *Verità e metodo* (1960); *Il principio responsabilità* (1979). (capitolo 16)

Sezione 3 (punteggio indicato per ogni domanda; valuta comprensione del testo, uso dei termini, riferimenti precisi al passo).

21. Traccia (6 punti): l'influenza esterna va ricevuta come stimolo, non come apporto che sostituisce la vita propria; va «digerita» e passa ai singoli attraverso il loro ambiente. Il pittore di valore non copia il museo: ne esce più originale. Radicamento e apertura non si escludono.

22. Traccia (6 punti): 1) la conquista militare, soprattutto quando il conquistatore resta estraneo al territorio; 2) il potere del denaro e il dominio economico di un paese su un altro, anche senza guerra; 3) i rapporti sociali interni a un paese, con il «veleno» del denaro. Dalla violenza esterna all'economia internazionale alla vita sociale quotidiana.

23. Traccia (8 punti): il denaro sostituisce a tutti i moventi (il mestiere, la comunità, la tradizione) il solo desiderio di guadagnare; prevale perché una cifra è chiara e semplice e chiede poca attenzione. L'attenzione, per Weil, è la capacità di accogliere la realtà e gli altri: il denaro la impoverisce. Nel testo il secondo veleno non è nominato: più avanti Weil lo indica nell'istruzione come la si concepisce oggi, separata dalla tradizione (si accetta anche l'osservazione che il passo ne nomina uno solo).

24. Traccia (10 punti): definizione di radicamento (partecipazione reale, attiva, naturale a una collettività che conserva tesori del passato e presentimenti dell'avvenire); confronto corretto con l'autore scelto, per esempio Mounier (la persona nella comunità contro l'individualismo), Heidegger (l'anonimato del «si»), Arendt (le masse isolate come terreno del totalitarismo); un esempio attuale argomentato (migrazioni, lavoro, scuola). Griglia: contenuti 4, confronto 3, valutazione personale argomentata 3.

Sezione 4 (per ogni traccia, 15 punti: conoscenza dei contenuti 6, correttezza del lessico 3, organizzazione e coerenza dell'argomentazione 4, riferimenti ai testi 2).

25. Traccia: (1) Husserl: «alle cose stesse»; ogni coscienza è coscienza di qualcosa (noesi/noema); l'epoché mette tra parentesi la tesi del mondo e porta alla coscienza pura; (2) Heidegger, allievo di Husserl: la domanda sull'essere va posta all'ente che comprende l'essere, l'esserci; l'esserci non è una coscienza davanti al mondo ma è già nel mondo; (3) le cose si incontrano anzitutto come utilizzabili, non come oggetti di una coscienza teoretica (il martello); (4) conclusione: dal soggetto puro all'esistenza situata (capitolo 12 e capitolo 13).

26. Traccia: (1) entrambi partono da Hegel e collaborano alla *Critica* fino alla rottura del 1923–1925; (2) Croce: quattro forme distinte (bello, vero, utile, bene), dialettica degli opposti solo dentro ciascuna; (3) Gentile: la realtà è l'atto del pensiero pensante che pone il pensato; (4) politica: Croce liberale, «religione della libertà», manifesto antifascista (1° maggio 1925); Gentile teorico dello Stato etico, manifesto fascista (21 aprile 1925), riforma della scuola (1923) (capitolo 14).

27. Traccia: (1) Weber (1919): il politico deve rispondere delle conseguenze prevedibili delle sue azioni, contro la pura etica della convinzione; le due etiche nella persona matura si completano; (2) Jonas (1979): la tecnica ha reso l'agire cumulativo, irreversibile, planetario; il nuovo imperativo chiede che gli effetti del nostro agire non mettano a rischio l'esistenza futura di un'umanità degna; euristica della paura; modello del neonato; (3) differenze: orizzonte vicino e prevedibile contro futuro remoto; politico singolo contro agire collettivo; (4) valutazione personale (capitolo 15 e capitolo 16).